

PATRIZIA ZACCARA BERTOLINI\* - CARLA RU\*\* - MARCELLO TOMASELLI\*

## Riesame dei caratteri distintivi di *Pinguicula arvetii* Genty (Lentibulariaceae) e segnalazione di nuove stazioni in Piemonte

ABSTRACT - *New findings of Pinguicula arvetii Genty (Lentibulariaceae) in Piedmont and a revision of taxonomic characters.*

New findings of *Pinguicula arvetii* Genty in Val Sangone (TO) allowed to revise some taxonomic features of these little studied species. In the original diagnosis by Arvet-Touvet, 1873 the spur was described as being thin and elongated, whereas Genty (1891) reported it as being stocky and rather short. However, Genty's note was not anymore taken into account. We have therefore given a revised morphologic description of this species, based on our new findings and the Genty description.

KEY WORDS - *Pinguicula*, taxonomic characters, Val Sangone, Western Alps.

RIASSUNTO - Si segnala la scoperta di nuove stazioni di *Pinguicula arvetii* Genty in Val Sangone (TO) che hanno fornito l'occasione per una revisione dei caratteri tassonomici di questa specie poco nota. La prima descrizione dell'entità data da Arvet-Touvet nel 1873 contiene alcune difformità, già messe in luce da Genty nel 1891 ma sinora non considerate, in particolare relative alla forma dello sperone. Si ritiene quindi utile fornire una descrizione morfometrica per evitare che il propagarsi dell'errore conduca ad identificazioni errate degli esemplari appartenenti a questa o ad altre specie di questo genere di determinazione spesso problematica.

PAROLE CHIAVE - *Pinguicula*, caratteri sistematici, Val Sangone, Alpi Occidentali.

---

\* Università degli studi di Parma - Dipartimento di Bioscienze, Parco Area delle Scienze 11/A. I-43100 Parma. E-mail per la corrispondenza: zaccara@fastwebnet.it; tomasell@unipr.it

\*\* Parco Naturale Orsiera Rocciavè (Alpi Cozie) - Via Monte Pirchiriano 54- 10050 Avigliana. E-mail per la corrispondenza: ru.alpicozie@ruparpiemonte.it

Nell'ambito del dottorato di ricerca relativo alla definizione dei profili ecologici di alcune specie di *Pinguicula*, in corso per uno di noi presso l'Università di Parma, sono stati effettuati, nell'estate 2012, 17 campionamenti ed eseguite 144 misurazioni di parametri morfometrici su esemplari di *Pinguicula arvetii* Genty (fig. 1) sulle Alpi occidentali. Questi campionamenti hanno permesso di individuare nuove stazioni di *P. arvetii* e di raccogliere dati sulle caratteristiche tassonomiche di questa specie e sulle condizioni ecologiche dell'ambiente in cui vive.

L'unità sistematica in oggetto venne pubblicata da J.M.C. Arvet-Touvet nel 1873 come *P. variegata*, evidenziando la somiglianza con *P. corsica*



Fig. 1 - *Pinguicula arvetii* Genty.

Gren. & Godr., ora considerata endemica dell'isola. Diciotto anni più tardi P.A. Genty (1891) riconobbe la validità dell'entità sulla base di osservazioni effettuate su *exsiccata* inviatigli dallo stesso Arvet-Touvet, precisando tuttavia che il nome non poteva essere utilizzato in quanto omonimo posteriore di una specie siberiana descritta nel 1840 da N.S. Turczaninow e non riferibile alla flora delle Alpi. Egli propose pertanto il nuovo nome di *P. arvetii* Genty.

I caratteri evidenziati da Arvet-Touvet possono essere così sintetizzati: foglie: molto piccole, per dimensione e forma simili a quelle di *P. alpina*; corolla di colore violetto, slavata di bianco, piccola e panciuta, come in *P. grandiflora*; labbro superiore a lobi circa tanto larghi quanto lunghi; labbro inferiore a lobi largamente obovati sovrappoventisi ai bordi; sperone: esile, acuto, nel prolungamento della corolla uguale alla metà della stessa.

Genty nelle sue osservazioni, ribadendo le affinità con *P. corsica*, sottolinea l'errore compiuto da Arvet-Touvet circa la forma dello sperone che non risulta sottile ed acuto.

Descritta da Flora Alpina come specie esclusivamente francese (Aeschmann *et al.*, 2004) è stata nel tempo considerata come forma di *P. leptoceras* (Fiori, 1926) o come varietà di *P. grandiflora* (Hegi, 1928-29) o non considerata dalle flore (Casper, 1972; Pignatti, 1982) e riconosciuta come specie solo nel 1993 (Kerguelen, 1993).

Tra gli esemplari essiccati conservati presso l'Erbario del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino *P. arvetii* non risulta nominalmente presente, salvo una recente rideterminazione ad opera di P. Pinzaru, secondo noi errata, di individui di grandi dimensioni, con sperone lungo, acuto e affusolato, raccolti nelle Alpi Marittime nel 1898, attribuiti inizialmente - e secondo noi correttamente - a *P. vulgaris grandiflora* e successivamente a *P. leptoceras*. Neanche fra gli esemplari conservati presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino o nella letteratura consultata vi è traccia di questa specie, molto probabilmente perché confusa con *P. vulgaris* o con *P. leptoceras* da cui non si distingue sempre agevolmente.

Venne trovata per la prima volta in Italia in Val Pellice (TO) da Pascal *et al.* (2008), in Val Varaita (CN), in Valle di Viù (TO) (Masserano & Vai, 2011) e in Valle Orco, Verdassa, Soana e Campiglia (TO) (Pinzaru, 2011).

Le nuove stazioni da noi rinvenute in Val Sangone (TO), si trovano nel territorio del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré nelle seguenti località:

- 1) Vallone della Balma da quota 1720 m s.l.m. sino a 2210 m s.l.m. versante orografico sinistro su metagabbri, pH 5-5.5, in fiore il 23/6/2012;

- 2) Vallone del Ricciavré da quota 1305 m s.l.m., a quota 2210 m s.l.m., versante orografico destro, su metagabbri e serpentiniti, pH 5-5.5, in fiore 17-24/6/2012;
- 3) Vallone del Sangonetto a quota 1385 m s.l.m. e presumibilmente anche alle quote superiori, che non sono state esplorate, versante orografico sinistro, su detrito di gneiss, calcescisti e prasiniti, pH 7.5, in fiore il 27/5/2012.

*P. arvetii* da noi osservata in Val Sangone, così come quella delle Valli di Lanzo (Masserano & Vai, 2011 e comunicazione personale di Aldo Chiari-gione), che abbiamo visto e misurato, presenta i seguenti caratteri:

- taglia minuta, altezza dello scapo maggiore di  $2 \div 13,3$  cm (valore medio 7,0 cm);
- foglie piccole di  $0,8 \div 4,9$  cm (valore medio 2,7 cm);
- corolla blu slavata di bianco;
- lunghezza del fiore di  $1,4 \div 2,9$  cm (valore medio 2,2 cm);
- sperone tozzo e ad estremità ottusa (fig. 2), carattere che la distingue da tutte le altre specie di *Pinguicula*, di lunghezza  $0,3 \div 0,9$  cm (valore medio 0,5 cm).



Fig. 2 - Dettaglio dello sperone tozzo e ad apice arrotondato e dei sepali del calice di *Pinguicula arvetii*.

- lacinie inferiori del calice ottuse, tozze e saldate sino circa a metà (fig. 2), elementi che permettono di distinguerla da *P. leptoceras*, che le ha sottili, separate dalla base e divergenti.

Infine si rileva che, nell'ambito della segnalazione fatta da Pînzaru (2011), relativamente a questa specie per le Valli Orco e Soana, la chiave di riconoscimento presentata propone quale carattere distintivo per *P. arvetii* alcuni dei caratteri descritti da Arvet-Touvet fra i quali lo sperone sottile e cilindrico, oltre al labbro inferiore del calice completamente diviso in due lacinie divergenti. Riteniamo che questi caratteri non corrispondano a *P. arvetii*, il cui sperone, come sopra spiegato, è tozzo, ed i sepali inferiori del calice risultano non liberi dalla base. Potranno essere oggetto di approfondimento le osservazioni effettuate da Arvet-Touvet attraverso il reperimento di materiale autoptico (*Exsiccata* Société Dauphinoise I<sup>re</sup> série, n. 4193 [Genty, 1891]), e l'esame della popolazione delle Valli Orco e Soana per verificare la presenza dei caratteri citati.

#### RINGRAZIAMENTI

Si desiderano ringraziare il Prof. Guglielmo Pandolfo e la Dr.ssa Annalaura Pistarino per la loro sempre cortese assistenza per la consultazione degli erbari rispettivamente dell'Università e del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ed il Dr. Aldo Chiari-gione per le informazioni fornite relativamente alle Valli di Lanzo.

#### BIBLIOGRAFIA

- AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.P., 2004 – Flora Alpina. 2: 300. Zanichelli, Bologna.
- ARVET-TOUVET C., 1873 – Monographie des *Pilosella* et des *Hieracium* du Dauphinè suivie de l'analyse de quelques autres plantes. Prudhomme, Grenoble. p. 54.
- CASPER S.J., 1972 – *Pinguicula* L. In: Tutin T.G. *et al.*, Flora Europaea. 3: 294-296. University Press, Cambridge.
- FIORI A., 1926 – Nuova flora analitica d'Italia. 2: 471-472. Ricci, Firenze.
- GENTY P.A., 1891 – Contributions à la monographie des Pinguiculacées européennes. I. Sur un nouveau *Pinguicula* du Jura français "*Pinguicula Reuteri* Genty" et sur quelques espèces critiques du meme genre. Journal de Botanique, 15: 245-251.
- HEGI G., 1928-29 – Flora von Mittel-Europa. VI.1: 162. Sehnanns Verlag, Munchen.
- KERGUËLEN M., 1993 – Index synonymique de la flore de France. Paris, Muséum National d'Histoire Naturelle, Secrétariat Faune - Flore XXVIII.
- MASSERANO G.P., VAI R., 2011 – *Pinguicula arvetii* Genty (Lentibulariaceae). Note floristiche piemontesi. Rivista Piemontese di Storia naturale, 32: 379-380.

- PASCAL R., GARRAUD L., VARESE P., SELVAGGI A., ALBIS O., 2008 – Note floristiche piemontesi. *Rivista Piemontese di Storia naturale*, 29: 467-468.
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*. 2: 624-625. Edagricole, Bologna.
- PINZARU P., 2011 – *Pinguicula arvetii* P. A. Genty (Lentibulariaceae) nuove segnalazioni per la provincia di Torino. *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino*, 28: 61-64.